

L'operazione L'ex vicedirettore di Bankitalia è il nuovo presidente dell'aeroporto partenopeo

Sarcinelli: «Capodichino è solo l'inizio»

Intervista

«Napoli è il primo tassello della strategia adottata da F2i. L'obiettivo è creare una filiera»

Marco Toriello

«L'acquisizione di Capodichino è solo il punto di partenza di una strategia più ampia: F2i ha scelto Napoli per debuttare nel settore aeroportuale». Il curriculum di Mario Sarcinelli parla da solo: già ministro del Commercio estero, direttore generale del Tesoro, vicedirettore di Bankitalia, attualmente numero uno della banca d'affari Dexia Crediop, Sarcinelli ha accettato di diventare presidente dell'aeroporto di Capodichino, che ha appena cambiato padrone, passando dagli spagnoli di Ferrovial a F2i, il fondo d'investimento guidato da Vito Gamberale.

Presidente, quando e perché ha deciso di accettare la proposta di Gamberale?

«Conosco personalmente Gamberale fin dagli anni '80, quando entrambi eravamo, pur se con ruoli diversi, all'Imi, l'Istituto mobiliare italiano. A ciò si aggiunge un altro elemento: quando il suo fondo è stato lanciato, nel 2007, io ero membro del consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti, che lo sponsorizzò. Conosco dunque abbastanza bene F2i. Ho considerato la proposta di Gamberale molto stimolante per un uomo con le mie esperienze professionali. Ci ho pensato un po', ho raccolto

informazioni rassicuranti e poi ho accettato».

Il settore degli aeroporti è però nuovo anche per un uomo della sua esperienza.

«Sì, ma ho una grande curiosità e sono sempre stato aperto alle novità. Le faccio una confessione: non sono mai atterrato a Capodichino. Considero però un fatto: sarò il presidente della società che gestisce lo scalo napoletano, non l'amministratore delegato. Il mio compito sarà dunque quello di guidare il consiglio d'amministrazione. Non credo che i presidenti debbano essere dei gestori. Questa funzione la si affida a chi ha competenze specifiche, come l'ingegner Mauro Pollio».

Quali saranno i progetti di sviluppo per l'aeroporto partenopeo?

«È ancora presto per dirlo, siamo in una fase iniziale del progetto di F2i. È chiaro però che se Gamberale ha deciso di entrare nel settore aeroportuale, non ha intenzione di limitarsi a una sola acquisizione. Ci saranno investimenti,

questo è sicuro. La nuova gestione sarà pro-attiva e dunque molto diversa da quella del precedente proprietario dello scalo, che amministrava molti aeroporti e che considerava quello napoletano come un'attività secondaria».

Capodichino sarà l'unico investimento di F2i nel settore aeroportuale?

«No, questo è stato detto in modo esplicito. Capodichino è solo il primo tassello di una strategia che ha l'obiettivo di dar vita a una filiera. Questa è l'ambizione del fondo, che di certo però non la potrà realizzare dalla sera

alla mattina».

Come mai si è partiti proprio da Napoli?

«Ovviamente l'occasione l'ha data Ferrovial, che voleva cedere la propria quota. Capodichino è il terzo aeroporto regionale d'Italia, dopo quelli di Venezia e Catania ed escludendo i sistemi di Roma e Milano. L'operazione di cui le parlavo prima inizia dunque dai vertici della classifica per il traffico».

Quali vantaggi potrà trarre

Capodichino dal fare parte di quella che lei ha chiamato una "filiera" di aeroporti?

«È presto per prevederlo. Ora posso dire che ciascuno di noi lavorando apprende. E lavorando a Napoli si capirà come muoversi anche in altre realtà».

Napoli come progetto sperimentale, dunque?

«Non parlerei di esperimento. Napoli è l'inizio di un'attività specifica su cui F2i ha deciso di concentrarsi. È una direttrice strategica: i passi successivi dipenderanno anche dall'esperienza partenopea».

Quando sarà operativa la nuova società?

«Il primo consiglio d'amministrazione è stato convocato per il 29 dicembre. Sarà l'occasione per una presa di contatto tra i consiglieri».

In quella data saranno già messe in calendario le prime operazioni finanziarie?

«Non si può dire adesso, ma non è da escludere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



”

Il progetto
Il fondo di Gamberale non starà a guardare: presto partiremo con gli investimenti



Lo scalo Aerei in pista all'aeroporto di Capodichino

Il fondo

32,02%
Banche
593.000.000
euro

Totale F2i
1.852.000.000
euro

26,3%
Casse
Previdenziali
487.000.000
euro

23,7%
Fondazioni
439.000.000
euro

9,45%
Assicurazioni
175.000.000
euro

8,1%
Ist. finanziarie
pubbliche
150.000.000
euro

0,43%
Sponsor
e management
8.000.000
euro

centimetrepi.it

